

gio 1927, a' rogito Notaio Stame, l'Istituto concedeva all'Avv. Comm. Camillo Orlando Castellano, un mutuo ipotecario di £.500.000, estinguibile in 20 anni, al saggio d'interesse dell'8% annuo, e garantito da prima ipoteca su di una villa di proprietà del mutuatario, sita in Roma - Via Porta S. Sebastiano 12.

Successivamente l'Avv. Orlando Castellano chiedeva all'Istituto che l'ammortamento del mutuo venisse prolungato a 25 anni e che gli fosse concessa una diminuzione del saggio di interesse.

La richiesta veniva sottoposta all'esame dell'On. Consiglio, il quale, in adunanza del 27 aprile 1932, si pronunciava sfavorevolmente in merito alla riduzione del saggio, consentendo solo il prolungamento del periodo di estinzione ad anni 25; peraltro tale concessione non ebbe alcun pratico effetto, cosicchè l'Avv. Camillo Orlando Castellano ha continuato a corrispondere le rate di ammortamento del mutuo, secondo l'importo fissato in contratto.

Recentemente il mutuatario, in occasione di un sollecito ad esso diretto dall'Istituto, per il pagamento della rata di ammortamento scaduta sin dal 6 novembre 1934, rata tuttora insoluta ed ascendente a £. 24.973,20, ha di nuovo richiesto all'Istituto di voler consentire una equa riduzione del tasso d'interesse, facendo presente di essere costretto a subordinare l'adempimento degli obblighi contrattuali, al favorevole esito di tale richiesta, dato il forte onere derivante dal tasso attualmente corrisposto, tasso che risulterebbe superiore al reddito effettivo e presupposto dell'immobile dato in garanzia.

La richiesta dell'Avv. Camillo Orlando Castellano, potrebbe ritenersi degna di accoglimento, oltre che per la misura elevata del tasso contrattuale, anche in considerazione di un eventuale rimborso anticipato del mutuo, il che porterebbe ad una sensibile perdita per l'Istituto, dovuta al conseguente investimento della